

ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXXII - Numero 03- Maggio-Giugno-Luglio 2023
ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepium@asamilano.org
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.
Collaboratori: Gianluca Albarello.
Progetto grafico: Marco Alcamo
Impaginazione: Gaia Anastasia Tirelli

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente a una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.

MAGGIO

3

GIUGNO

LUGLIO

Scarica e Leggi tutti i numeri in PDF su: www.asamilano.org/essepium
Per i numeri precedenti al 2013 contattaci allo 02/58107084 - (lunedì - venerdì, ore 10-18) - asa@asamilano.org

14 gennaio (2° sabato)
11 febbraio (2° sabato)
11 marzo (2° sabato)
15 aprile (3° sabato)
13 maggio (2° sabato)
10 giugno (2° sabato)



8 luglio (2° sabato)
AGOSTO CHIUSO
9 settembre (2° sabato)
14 ottobre (2° sabato)
11 novembre (2° sabato)
16 dicembre (3° sabato)

APERTO dalle 10 alle 18
Via Arena 25, Milano (M2 Sant'Agostino/P.ta Genova)

02 58107084
essepiu@asamilano.org
www.asamilano.org



Seguici



TEST RAPIDO
HIV

**SICURO ANONIMO GRATUITO
CON ESITO IN 20 MINUTI**

Ti aspettiamo
ogni 3° giovedì del mese
dalle 18.00 alla 21.00
presso la nostra sede in via Arena 25, MI
(M2 S. Agostino / P.ta Genova)

SPORTELLO ORIENTAMENTO LEGALE

ASA ha aperto uno sportello di consulenza legale

ASA associazione solidarietà AIDS ha attivato uno sportello legale con una particolare attenzione alla tutela della privacy e diritti delle persone sieropositive nella vita sociale (salute, lavoro, etc...) e al diritto di inclusione di genere, orientamento sessuale, razza e religione.

Il servizio è pensato per fornire una consulenza gratuita ai soci di ASA (se non si è già soci, ci si può tesserare al momento della consulenza - 10 euro/anno).

Per informazioni: tel. 02 58107084 da LUN a VEN dalle 10 alle 18 oppure scrivere a asa@asamilano.org



**consegna farmaci
con delega**

ASA Milano ha attivato un servizio gratuito di ritiro e consegna farmaci con delega per le persone che vivono con HIV e che non possono recarsi in loco.

Per attivare questo servizio

chiama il numero della sede:
02 58107084
oppure manda una mail a:
asa@asamilano.org

Il servizio è disponibile per i reparti MTS del comune di Milano



ASA
Associazione Solidarietà AIDS - Onlus
via Arena 25 - Milano

PrEP e pillola anticoncezionale sono rimborsabili

Ce l'abbiamo fatta! Lo abbiamo scritto in molti sulle pagine dei nostri social.

Finalmente AIFA ha ascoltato le richieste delle associazioni e dei medici infettivologi e ha approvato la **rimborsabilità della PrEP-profilassi pre-esposizione anti-Hiv e anche della pillola anticoncezionale**. Un bel passo avanti che porta l'Italia accanto ai Paesi civili.

In ASA, grazie al nostro presidente Massimo Cernuschi, abbiamo iniziato a occuparci di PrEP nel 2017. Dopo aver trascorso qualche giorno nell'ambulatorio PrEP del prof. Molina a Parigi, il nostro Doc si è reso conto di quanto fosse bello e coinvolgente. E ha iniziato a coinvolgere anche altre realtà. E pian piano, qualche medico, qualche associazione hanno cominciato a gestirla, fino ad arrivare ora con 6/7mila persone che stanno seguendo la PrEP. È un modo di prendersi cura della propria salute sessuale. Senza più paura dell'Hiv. Non è un'alternativa al condom, è un'opzione in più.

Ed ora **parliamo del futuro**, ci attendono mesi molto impegnativi.

Domenica 21 maggio ci sarà il **Candlelight** e noi lo celebriamo facendo i test HIV e sifilide in Largo Bellintani. Ci saranno i nostri gazebo con il medico, i counselor e i volontari all'accoglienza dove faremo i test dalle 17 alle 20e30. Poi accenderemo le nostre candele e daremo spazio alle testimonianze per ricordare le battaglie e per sottolineare l'importanza della prevenzione e della lotta contro lo stigma.

Sabato 27 maggio - dalle 19 alle 23- festa di primavera per i soci ASA e per i loro amici. Aperitivo e musica nella sede dell'associazione. Un'occasione per incontrarci, stare insieme e confrontarci sui futuri progetti di ASA. E soprattutto per **ricordare la nostra carissima Clara**, volontaria e membro del direttivo di ASA.

Ricordatevi di portare qualcosa da mangiare o da bere.

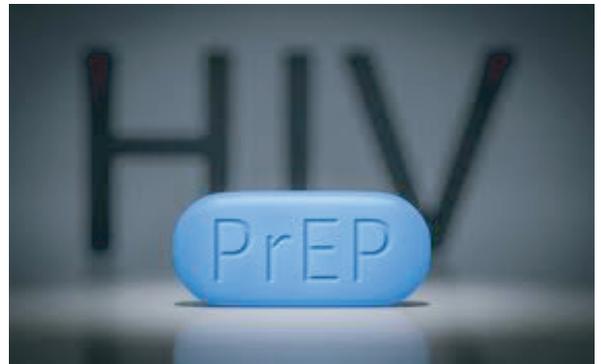
Dal 14 al 16 giugno a Bari si terrà **ICAR 2023** e ASA presenterà numerosi lavori: sul gruppo psicoterapeutico di dipendenza da Chemsex; sugli interventi nelle scuole; sul gruppo Mindfulness le sue difficoltà; e una survey sulla conoscenza e sull'uso del PV tra gli utilizzatori di PrEP in collaborazione con Milano Check Point. Inoltre, presenterà altri lavori sempre in collaborazione con MCP.

Al Gilead Community Award ASA abbiamo **inviato il progetto per l'offerta di test ai sex worker direttamente su strada**, realizzato dalla nostra instancabile **Alessandra Bianchi** in collaborazione con il gruppo Cabiria del Naga. E poi sabato **24 giugno c'è il Pride a Milano**. Anche quest'anno ASA ha deciso di partecipare alla parata con un carro in collaborazione con **Silicone Club e Milano Check Point**. Vi terremo informati, seguitici sui social Facebook, Instagram e Twitter.

E ricordatevi di **rinnovare la tessera associativa per il 2023**.

E, se ne avete voglia, mandateci le vostre testimonianze...

Marinella



Ciao Stefano

A metà aprile ci ha lasciati Stefano Pieralli, educatore, attivista del movimento Lgbtq+ e socio fondatore dell'associazione Plus. Stava male da mesi, non era un segreto, lo scriveva su Facebook: "In questi giorni, in cui sono chiuso in casa devastato dagli effetti collaterali delle terapie e assennato dalle dosi di Ossicodone per tamponare i dolori.

Care amiche cari famigliari, non serve preoccuparsi per me essere tristi per me, non serve a voi non serve a me. Sarà quel che il destino ha previsto per me senza fermarsi e senza arrendersi, ma sereni. Vi voglio gioiosi e felici così mi aiuterete veramente, vi voglio bene tanto bene e grazie per non avermi lasciato solo questo è l'importante per me, il resto è vita, anche il crepuscolo è vita".

Lo vogliamo ricordare con le parole, pronunciate tra le lacrime, quando in Senato venne affossato il ddl Zan: "In quell'applauso c'è la meschinità di una classe politica che gioca sulle nostre vite, avrei voluto vedere uno Stato più rispettoso nei nostri confronti, avrei voluto vedere qualcosa di concreto prima di morire".

Ciao Stefano, ci mancherai tanto.

ASA





Un nuovo approccio per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili: DoxyPEP e DoxyVAC

Il tema delle infezioni sessualmente trasmesse (IST) nella “30th Conference on Retroviruses and Opportunistic Infections” (CROI) che si è tenuto lo scorso febbraio a Seattle, è stato affrontato in diverse sessioni, soprattutto come conseguenza di un uso sempre più diffuso e perfezionato della profilassi pre-esposizione (PrEP).

Riducendo il rischio di contrarre l'infezione da Hiv, sta diventando sempre più urgente la necessità di avere degli strumenti per contrastare le IST.

Lo studio DOXYPEP (<https://www.aidsmap.com/news/jul-2022/taking-antibiotic-after-sex-cuts-stis-two-thirds-doxy-pep-study-finds>) presentato allo scorso congresso IAS di luglio da Anne Luetkemeyer, professoressa della University of California, San Francisco (UCSF), ha dimostrato l'efficacia della profilassi post-esposizione con doxiciclina, un antibiotico della classe delle tetracicline, per ridurre i casi di Chlamydia e sifilide in persone ad alto rischio di acquisizione. Al CROI sono stati discussi dati aggiuntivi che hanno confermato l'efficacia di questo approccio.

Il prof. Jean-Michel Molina, dell'Hospitals Saint-Louis and Lariboisière di Parigi, ha

presentato i risultati dello studio DOXYVAC. Sono stati arruolati 502 partecipanti che avevano un profilo di rischio aumentato per IST (nell'ultimo anno il 68% aveva contratto la gonorrea, il 50% la clamidia e il 20% la sifilide). I partecipanti sono stati randomizzati per ricevere solo la doxiciclina, solo il vaccino, entrambi i farmaci o nessuno dei due (gruppo di controllo). Il rapporto della randomizzazione è stato di 2:1 per la doxyPEP e di 1:1 per il vaccino.

Il vaccino impiegato nello studio è 4CmenB, un vaccino contro la meningite da meningococco B commercializzato con il nome di Bexsero®, che era noto per avere anche una modesta efficacia contro la gonorrea.

Il DSMB (Data Safety Monitoring Board, un ente esterno che monitorizza gli studi) ha interrotto precocemente lo studio per la superiorità degli approcci di intervento rispetto al gruppo di controllo.

I risultati ottenuti sono molto incoraggianti: **la doxyPEP ha dimostrato un'efficacia del 88% contro la clamidia, dell'87% contro la sifilide, e un'inaspettata efficacia del 51% contro la gonorrea.**

I pochi test di biologia molecolare sui ceppi di Chlamydia riscontrati nei soggetti in PEP non hanno evidenziato mutazioni determinanti resistenza.

Anche la parte vaccinale del trial è stata interrotta per la superiorità del braccio interventistico: il vaccino anti-meningococco B è risultato capace di dimezzare i casi di gonorrea, dimostrando un'efficacia del 51%. Sono ormai tre, quindi, i grossi studi che hanno documentato l'efficacia della PEP con doxiciclina e i CDC (Centers for Disease Control and Prevention) hanno già cominciato a discutere di una sua introduzione nella pratica clinica.

Sebbene dati a lungo termine e su campioni più ampi sulla resistenza alle tetracicline del *Treponema pallidum* (sifilide) e della *Chlamydia* non siano ancora disponibili, così come manchino ancora informazioni sugli effetti

sul microbiota, senza dubbio la PEP con doxiciclina sembra rappresentare una svolta nella lotta contro queste infezioni.

«È il primo vaccino a mostrare una qualche efficacia contro un'infezione batterica a trasmissione sessuale», ha detto ad aidsmap.com il ricercatore a capo dello studio, il prof. Jean-Michel Molina. Lo studio tuttavia non si aspetta che le linee guida raccomandino questa vaccinazione sulla base di un solo studio, in particolare perché il vaccino utilizzato è piuttosto costoso. «Dobbiamo ancora stabilire quanto a lungo dura la protezione e se e quando potrebbe essere necessaria la somministrazione di una dose di richiamo».

Daniele Calzavara

60^x ninety

Ciao, siamo un gruppo di volontari di ASA, over60 e gay.

Per i contatti scrivere a:
asaover60@gmail.com



International Aids Candlelight Memorial 2023

*Diffondi Amore e Solidarietà
NO a Stigma e Paura*

Domenica 21 maggio 2023, dalle 18.00 alle 22.00 presso Largo Bellintani a Milano (piazzale chiesa del Lazzaretto lato viale Tunisia), ASA Associazione Solidarietà AIDS Milano organizza l'“International AIDS Candlelight Memorial”, una manifestazione nata con l'obiettivo di sensibilizzare le persone sul tema della prevenzione dell'HIV e di altre malattie sessualmente trasmissibili, nonché superare lo stigma nei confronti delle persone con HIV. L'evento si celebra in contemporanea in 115 città nel mondo, coinvolgendo 1200 comunità.

Anche quest'anno ASA ha scelto di coinvolgere la cittadinanza somministrando il test HIV e Sifilide dalle 18 alle 20:30. Poi si apriranno i microfoni per spiegare il significato del Candlelight e per raccogliere testimonianze e all'imbrunire si accenderanno le luci per ricordare chi non c'è più e rinnovare l'impegno contro stigma e pregiudizi. Ci sarà ampio spazio per parlare di PrEP (profilassi pre-esposizione HIV) e della recente apertura di AIFA alla rimborsabilità del farmaco.

Durante tutta la durata dell'evento saranno a disposizione operatori qualificati per fornire informazioni e distribuire materiale informativo.

Il Candlelight 2023 ha come tema conduttore "Diffondi Amore e Solidarietà, no Stigma e Paura", un messaggio che invita a superare la diffidenza verso le persone sieropositive ancora soggette a discriminazioni.

Cosa significa U=U ?

Sono ormai anni che la comunità scientifica ha sancito che una persona sieropositiva in terapia antiretrovirale e con carica virale non rilevabile non può in alcun modo essere infettiva. Una evidenza scientifica riassunta nello slogan U=U (Undetectable = Untransmittable -Non rilevabile=Non trasmissibile).

La scarsa, per non dire assente, informazione sull'argomento alimenta, soprattutto nei giovani, ancora la falsa convinzione che il virus possa essere trasmesso con un bacio o con un abbraccio. Il divario tra realtà e diffidenza deve essere assolutamente colmato, così come l'informazione sulle modalità di trasmissione di HIV.

Come nasce il Candlelight

Il nome stesso "Candlelight" rimanda al concetto di una fiaccolata commemorativa, ma ogni comunità nel mondo declina l'evento a secondo della mission che si propone. Il Candlelight è nato nel 1983, durante un periodo di confusione e di credenze sbagliate rispetto ad una misteriosa malattia che aveva iniziato a colpire la popolazione gay di San Francisco negli Stati Uniti. Sapendo di dover morire, 4 giovani uomini - Bobbi Campell, Bobby Reynolds, Dan Turner e Mark Feldman

- decisero di dare un volto alla malattia organizzando una piccola veglia dietro ad uno striscione che recitava : Fighting for our lives - Combiattiamo per le nostre vite. Prepararono degli striscioni e decisero di marciare nel quartiere di Castro, li raggiunsero molte altre persone e poi negli anni si unirono altre città negli Stati Uniti e nel mondo.

Ancora oggi, il Candlelight rimane una delle più importanti dimostrazioni di impegno della società civile nella lotta alla discriminazione e nella promozione di prevenzione dell'HIV e delle infezioni sessualmente trasmissibili.

www.asamilano.org

www.candlelightmemorial.net

Sul sito ufficiale di IACM è possibile accendere una candela virtuale in ricordo di un amico o un parente vittima di HIV/AIDS <https://www.candlelightmemorial.net/virtual-candles/>

International AIDS Candlelight Memorial Italia

Largo Bellintani Milano

Dalle 18 alle 20.30

Test rapido HIV e Sifilide: Anonimo, sicuro, gratuito con personale qualificato

Dalle 20.30 alle 22

Commemorazione Candlelight
Per parlare di U=U, Stigma, PrEP
Al Lume di Candela

INTERNATIONAL AIDS CANDLELIGHT MEMORIAL

DOMENICA 21 MAGGIO 2023

#AIDScandlelightmemorial

SUN 21 MAY

DIFFONDI AMORE & SOLIDARIETÀ NO STIGMA E PAURA

LARGO BELLINTANI MILANO CHIESA DEL LAZZARETTO LAVO VIALE TUNISIA

DALLE 18 ALLE 20.30 TEST HIV & SIFILIDE RAPIDO GRATUITO ANONIMO ESEGUITO DA OPERATORI QUALIFICATI

DALLE 20.30 ALLE 22 CANDLELIGHT MEMORIAL PER PARLARE DI STIGMA, PREP, U=U A LUME DI CANDELA

WE REMEMBER WE TAKE ACTION WE LIVE BEYOND HIV

INTERNATIONAL AIDS CANDLELIGHT MEMORIAL



ICAR

“From prevention to cure: ready for new challenges” è il claim che sostiene **ICAR 2023** -che si terrà a Bari dal 14 al 16 giugno a Bari- e che caratterizzerà il programma scientifico, orientando la riflessione sulle sfide e le opportunità per la promozione della salute che il contesto di cambiamento dato dalla pandemia Covid-19 offre. Riteniamo sia il momento giusto per ragionare sull’esperienza del recente passato, per fare una valutazione sulla promozione della salute nel futuro e per far convergere e discutere le migliori iniziative in campo scientifico e di ricerca medica focalizzando l’attenzione sulla centralità della persona, sull’applicazione di un approccio multidisciplinare, su nuovi modelli organizzativi, sul rafforzamento degli interventi di sorveglianza epidemiologica e di prevenzione di HIV ma anche di altre malattie infettive.

Alla XV edizione del Congresso sono arrivati **520 abstract**. Un record che dimostra l’effervescenza del mondo scientifico e delle associazioni.

Anche ASA ne ha inviati numerosi: sul gruppo psicoterapeutico di dipendenza da Chemsex; sugli interventi nelle scuole; sul gruppo Mindfulness le sue difficoltà; e una survey sulla conoscenza e sull’uso del PV tra gli utilizzatori di PrEP in collaborazione con Milano Check Point. Inoltre, presenterà altri lavori sempre in collaborazione con MCP.

Nelle tre giornate congressuali - caratterizzate da una forte interazione tra ricerca di base, traslazionale, virologica, clinica e sociale e da un approccio abstract-driven - i temi HIV/AIDS, SARS-CoV-2, epatiti, infezioni sessualmente trasmesse, virus emergenti e/o riemergenti, vaccini, infezioni nell’immunocompromesso,

restano al centro del dibattito scientifico. Con questo spirito, forti del percorso, dell’esperienza e del riscontro acquisiti in questi anni, ci apprestiamo a mantenere intatto l’impegno verso i nostri giovani ricercatori, il personale sanitario non-medico, la Community, la società civile, attraverso le Scholarship, ICAR-CROI Awards dedicato alle giovani eccellenze della ricerca italiana, il Community Village.

E poi c’è RaccontART.

ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla prevenzione e al coinvolgimento della società civile e lancia, come ogni anno, il Contest Artistico RaccontART, giunto alla nona edizione, destinato agli Studenti degli Istituti Superiori.

RaccontART rappresenta un’occasione unica e preziosa di formazione e informazione in tema di HIV e Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST), Covid-19 e invita gli studenti ad illustrare il loro punto di vista attraverso espressioni artistiche di libera scelta.

Davvero molte le opere presentate, ora sarà compito della Giuria selezionare quelle finaliste. La presentazione delle opere finaliste avverrà il 14 giugno 2023, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, alla presenza delle Giurie Artistica e Tecnico-Scientifica e subito dopo, dalle 17.00 alle 17.30, avverrà la premiazione dei vincitori, presso l’Auditorium dell’Università degli Studi Aldo Moro di Bari.

Ulteriori informazioni sul sito della manifestazione: <https://www.icar2023.it/index.php>





Campagna di informazione MPOX

Anche ASA ha partecipato alla campagna di informazione per informare su MPOX promossa da: Ministero della Salute, IRCCS INMI Lazzaro Spallanzani, Anlaids, Arcigay, ASA, Circolo Mario Mieli, CICA, CNCA, GAYNET, LILA ONLUS, NADIR, NPS, PLUS.

La campagna è stata studiata per girare sui social con testi dedicati con il seguente calendario:

13 marzo cartella MPOX 1

20 marzo cartella MPOX 2

3 aprile-12 aprile -18 aprile-19 aprile-26 aprile MPOX 3

Ed ecco il testo:

Non c'è un vaccino contro il pregiudizio ma c'è quello per #MPOX !

MPOX (il nuovo nome del vaiolo delle scimmie) ha raramente un decorso grave e la mortalità riportata molto bassa, ma è sempre bene tenere a mente poche e semplici accortezze per proteggere noi stessi e gli altri:

- Fai attenzione alla possibilità di contagio durante i rapporti sessuali.
- Evita il contatto stretto con casi sospetti o confermati di MpoX.
- Pulisci e disinfetta gli ambienti che potrebbero essere stati contaminati.

L'utilizzo del preservativo può ridurre il rischio e l'entità dell'esposizione al virus durante il rapporto sessuale.

Se pensi di avere contratto MpoX rimani in casa e informa il medico di base, evita i contatti sessuali e segui le indicazioni del medico.

Non avere paura!

Tutti possono ammalarsi, ma sappiamo come proteggerci.

Per saperne di più:

<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglio-SchedeMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=254&area=Malattie%20infettive&menu=in diceAZ&tab=1>



Chemsex and the City. Assemblea pubblica sul chemsex

L'assemblea pubblica sul chemsex, organizzata da Milano Checkpoint e ASA, ha visto la sua seconda serata il 15 marzo nella sede del Checkpoint.

Il Checkpoint, nella sua attività di informazione e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili, ha ricevuto con molta frequenza domande sul chemsex, sull'uso delle sostanze e sulla riduzione del danno. Da questo è nata l'iniziativa di un'assemblea pubblica sul chemsex, dove persone che sono interessate, in quanto lo praticano o perché vicine a persone che usano chems, possono incontrarsi senza uno schema e parlarne.

La prima esigenza che emerge è la necessità di conoscere il fenomeno, di descriverlo per i suoi aspetti specifici, che lo distinguono dall'uso delle sostanze psicoattive non legato direttamente all'attività sessuale. La conoscenza del fenomeno chemsex serve a meglio comprendere l'esperienza personale, presente o passata, e, come è emerso molto spesso fra i partecipanti, a dotarsi di strumenti per fornire aiuto a persone vicine che si trovano in situazioni difficili a causa del chemsex problematico.

Caratteristica delle assemblee pubbliche è la disomogeneità di esperienze, conoscenze e riflessioni sul fenomeno di cui si discute. Questo può fare credere che alcuni non aggiungano molto a quanto già sanno, ma permette, ed è di fondamentale importanza su un argomento foriero di stigma e di paure, ad altri di affrontare pubblicamente interrogativi, conferme o, a volte, angosce legate al chemsex.

Il periodo del lock down ha portato ad un incremento del chemsex perché il divieto di occasioni pubbliche di socialità ha favorito lo sviluppo degli incontri mediati dalle app di dating. La scoperta dell'altro, il bisogno di amore hanno trovato più facilmente offerta di sesso accompagnata dall'uso delle sostanze. Ed il sesso è stato spesso molto più soddisfacente ed intenso che da sobri. Da qui le domande sulle sostanze, ma anche sugli effetti che si sono sperimentati con il ripetersi degli incontri di chemsex. L'aver sperimentato effetti sgradevoli, collaterali a quelli ricercati nel chemsex, porta al bisogno di sapere come ridurre il danno che si può originare con l'uso, o raccogliere indicazioni su cosa fare quando da fuori si viene a conoscenza di situazioni problematiche in cui si trovano degli amici e addirittura si deve intervenire in aiuto.

Emerge l'interesse a fare della formazione che, partendo dalla definizione di chemsex, dalla descrizione delle chems, affronti la riduzione del danno, sia nei suoi aspetti acuti che cronici, qualora l'uso diventa problematico.

La flessibilità dei partecipanti manterrà nel gruppo sempre ampio il divario di consapevolezza e di conoscenza sul chemsex, ma si svilupperà una cultura comune che permetterà una trasmissione dell'informazione anche a coloro che arriveranno negli incontri successivi. Sarà molto utile fornire indicazioni sulle strutture alle quali fare riferimento in caso di necessità e stimolare i partecipanti alla ricerca di quanto già si trovi a disposizione sul territorio dove vivono. Infrangere la barriera dell'esperienza individuale, spesso solitaria, gravata dallo stigma e poterla condividere con altri che non giudicano, ma che possono fornire degli elementi per meglio comprendere e per meno rischiare è uno scopo fondamentale del gruppo.

Michele Lanza



SCRITTURE SCRITTURE SCRITTURE

Stranizza d'amuri, il film

C'è una regione d'Italia, del mondo, della storia, dove tutto è rigidamente normato, anche i sentimenti. Ci sono i ruoli, il marito e la moglie e i figli. Il figlio maschio sarà come il padre, violento come il padre, il nonno, i bisnonni, i rettili; e la femmina sarà come la madre energica, radicale nei suoi legami affettivi, ma sostanzialmente impotente davanti alla legge dei patriarchi. I loro destini sono segnati. Ci sono i padroni e gli schiavi, anche i loro destini sono segnati. C'è qualcosa di arcaico in questa regione del mondo. D'altra parte anche la violenza è arcaica. Le madri, con il loro amore non potranno nulla contro la violenza, che accettano e subiscono. Nulla potranno con le loro lacrime e le urla. Per fortuna c'è l'adolescenza, l'adolescenza che conosce solo il sogno. E il motorino che porta al laghetto e il mare che ha solo l'orizzonte e la sua riva. Per fortuna c'è il sorriso dei due ragazzi. I due ragazzi innamorati in un mondo ostile, sono, nel film, Gianni e Nino, di anni sedici e diciassette rispettivamente, belli e gioiosi come la luce del sud.

Il film si rifà ad una storia vera, i drammatici eventi accaduti nel 1980 a Giarre in provincia di Catania. La popolazione locale non accettò la relazione omosessuale tra i due giovani e ad episodi di bullismo seguì l'assassinio, voluto, con ogni probabilità, dalle famiglie dei giovani amanti. I due ragazzi furono trovati senza vita, mano nella mano all'ombra di un albero, dopo due settimane. Ma il dramma provocò una reazione della parte migliore della Sicilia e del paese. Ai funerali parteciparono duemila persone. Fu fondato

per la prima volta nell'isola un circolo Arcigay. Una targa commemorativa ricorda finalmente le due vittime all'ingresso della biblioteca pubblica di Giarre.

Il film, diretto dall'esordiente Giuseppe Fiorello, già noto come attore, è un risultato poeticamente eccellente. La storia d'amore tra i due adolescenti è trattata dall'autore con notevole sensibilità e delicatezza. Ma, evidentemente, Stranizza d'amuri è anche un film di forte denuncia. A fronte di un mondo maschile inflessibile nei suoi paradigmi culturali, il ruolo delle madri dei due ragazzi è indagato con intelligente attenzione; lo strazio affettivo appartiene a loro. Ai padri tocca invece la difesa dell'onore. Molto bella infine e significativa la lunga scena del ballo tra madre e figlio, prima che lo scandalo arrivi a guastare tutto, scatenato dal pettegolezzo di una donna di passaggio, testimone casuale di una breve e lieve effusione amorosa tra i due amici.

Stranizza d'amuri è anche il titolo di una bella canzone dell'indimenticabile cantautore siciliano Franco Battiato, che accompagna il film e ne sottolinea il significato struggente. Flavio Angiolini



INTERVISTE

Dedicare tempo al volontariato

Come vi ho raccontato, il Gruppo Test, coordinato da Donatello Zagato, è uno dei più attivi in ASA. In particolare, i volontari vanno a somministrare i test HIV e sifilide nei locali SMS milanesi.

Questa volta incontriamo Stefano.

D. Quando sei entrato in ASA?

R. Nel 2006, mi ero appena trasferito a Milano.

D. Cosa ti ha spinto al volontariato?

R. La volontà di conoscere gente nuova, in quel periodo ero seguito da uno psicologo che mi consigliava di dedicarmi al volontariato o altra attività per socializzare di più. La mia conoscenza di ASA è nata proprio durante una serata in cui si facevano test, in quell'occasione ho conosciuto Donatello e ho iniziato a pensare che mi sarebbe piaciuto dedicare un po' di tempo al volontariato.

D. Come è stata accolta l'idea nei locali, all'inizio è stato difficile?

R. Non è stato subito facile, venivamo visti come intrusi, il nostro lavoro non veniva visto come prevenzione, i gestori pensavano che, ospitandoci, il locale sarebbe stato associato all'HIV. Insomma lo vivevano come pubblicità negativa. Poi, piano piano, le cose sono cambiate.

D. Ed ora cosa ne pensano i gestori dei locali?

R. Fortunatamente le cose si sono evolute e ora il nostro lavoro è più che gradito, sia dai titolari dei locali che dal pubblico.

D. Come si svolge il vostro intervento?

R. Il protocollo di servizio è uguale in tutte le serate: si arriva nel locale, si prepara la postazione medico e quelle per la compilazione dei questionari.

Alcuni volontari raccolgono gente per il test, anche se ormai vengono da soli da noi, altri compilano il questionario insieme alla persona che si sottoporrà al test.

Nei locali più grandi, c'è qualcuno che gestisce l'ingresso e l'uscita dalle postazioni mediche.

D. In media quanti test fate ad ogni uscita?

R. Dipende dai locali. Si va dai 10 ai 60 test.

D. Qual è la parte più difficile?

R. Di difficile non c'è nulla. Dipende molto da cosa una persona è portata a fare. Nel mio caso io non fermo le persone per chiedergli di fare il test, sono più "organizzativo" e mi dedico alla preparazione delle postazioni e alla fase di assistenza durante il questionario iniziale

D. Cosa accade se un test risulta positivo? A te è successo di scoprire un positivo?

R. Ormai abbiamo un protocollo da seguire strutturato nel tempo. Ovvero blocchiamo gli ingressi nella postazione medica. Il volontario che ha fatto il questionario ha la facoltà di partecipare insieme al medico per dare supporto durante i primi momenti post comunicazione esito.

Il medico e il coordinatore di turno danno alla persona che ha scoperto la positività tutte le indicazioni per andare in una struttura ospedaliera per il test di conferma ed eventuale presa in carico per la cura.

Il protocollo è meno rigido se abbiamo positività solo alla sifilide.

A cura di MZ



“Ti prometto il giro del mondo” di Fabio Bo per Bertoni editore con l’amore tra Thomas e Fabrizio ci porta negli anni ’90. Ma c’è anche un ospite sgradito con tutti i disagi e le sofferenze che provoca. Ovviamente stiamo parlando dell’HIV, o meglio dell’AIDS.

Il romanzo narra tre momenti, tre stagioni della loro esistenza e tre luoghi: Friburgo claustrofobica e invernale, la Parigi della flânerie a primavera e la Sardegna edonista in piena estate. Un viaggio nella vita di una coppia segnata dall’incontro con Emilio e Dario, conosciuti in circostanze dolorose e i cui destini si incroceranno quasi per caso. “Ti prometto il giro del mondo” è un giallo dei sentimenti che affronta temi quali l’Hiv, la depressione, la paura di amare e soprattutto di perdersi.

Una scrittura schietta, senza pietismi ma capace di suscitare emozioni profonde nel lettore. I miei personaggi preferiti: Esther e Uli.

Fabio Bo è nato a Roma nel 1955. Inizia la professione di giornalista nel 1974. Negli anni Ottanta è redattore di Pace e Guerra, diretto da Stefano Rodotà e poi del quotidiano Reporter, diretto da Enrico Deaglio. Conduce

su Rai Radio 1 la rubrica settimanale Dietro il sipario. Dal 1985 al 2001 collabora come critico cinematografico con Il Messaggero. Dal 1999 al 2001, lavora come consulente e selezionatore alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Nel 1993, fonda Arcipelago, primo festival italiano dedicato ai cortometraggi. Ha pubblicato vari saggi di cinema e due monografie su Michael Cimino e Lars Von Trier (Dino Audino Editore). Dal 2010 al 2016, è direttore artistico del Torino Gay Film Festival. Nel 2003, debutta nell’editoria con due racconti nell’antologia Men (Mondadori).

Ci stiamo organizzando per presentarlo in ASA.

“Il cielo d’erba” di Gianfranco Vergoni per Longanesi affronta il tema della transizione, in questo caso FtM.

Francesco è un giovane disoccupato, spesso prigioniero delle proprie fragilità. Viola per lui è una rivelazione. Gli dà forza e fiducia in se stesso e lui la adora, adora tutto di lei. E anche Viola impara ad amarlo e ad aprirsi con lui, nonostante la propria natura un po’ da gatto e un po’ da istrice. È soltanto grazie a lei che Francesco ha imparato a guardare il mondo da una nuova prospettiva, capovolta. Le cose non sono come sembrano, e non devono per forza andar sempre male. Così le loro vite – lui che trova finalmente un impiego in un mercatino dell’usato, lei che lavora nel bar dei genitori – si uniscono in modo indissolubile. L’innamoramento porta alla convivenza e poi al matrimonio. Ma l’idillio dura poco, perché Francesco si accorge che Viola è sempre più cupa e scontrosa, c’è qualcosa che la tormenta



HIV A QUATTR’OCCHI

la serata informativa dedicata a chi
l’ha scoperto da poco



e la divora da dentro. Il ragazzo decide di affrontarla e, sulla scorta di un terribile sospetto, le chiede se ci sia un altro uomo. È un altro uomo, in effetti, c'è: è Viola stessa. Viola che non è mai stata a suo agio dentro il corpo di una donna, dentro quell'identità. Viola che ha deciso di ascoltarsi, finalmente, e avviare il processo di transizione di genere. L'amore che prova per Francesco non è messo in discussione e lui, sospinto da un sentimento assoluto e incrollabile, cerca con tutto se stesso di accettare la situazione e di sostenere la moglie. Ma l'amore, il vero amore, può davvero resistere a tutto?

Gianfranco Vergoni, perugino trapiantato a Roma, è stato ballerino, cantante, attore. In più di trent'anni di teatro con oltre cinquanta titoli al suo attivo ha tradotto e adattato copioni e canzoni, curato regie e coreografie, scritto e messo in scena sei recital, quattro monologhi, due commedie e sei commedie musicali, vincendo il Broadway World Award per il miglior testo. Grandissimo lettore da sempre, con "Il cielo d'erba" esordisce come scrittore di romanzi.

"Femina" di Janina Ramirez, traduzione di Roberta Zuppet, edizioni Il Saggiatore, propone la storia del Medioevo attraverso le donne che sono state cancellate.

Se scaviamo un po' più a fondo possiamo vedere che «i secoli bui» erano tutt'altro che esclusivamente maschili, è solo il racconto della storia fino a oggi che ce lo ha fatto credere, è la nostra visione che è stata manipolata. Durante le sue ricerche, Janina Ramirez ha scoperto innumerevoli nomi di donne cancellati dai documenti storici, con la parola «femina» annotata accanto. Mentre i guardiani del passato avevano ordinato di bruciare i libri di autrici e distruggere le opere d'arte prodotte da artiste, una donna del XXI secolo ha riconnesso i fili delle vite sfaccettate di quelle vissute nell'età di mezzo.

Femina va oltre i documenti ufficiali per svelare il vero impatto di donne come Jadwiga, l'unica «re» donna in Europa, Margery Kempe, imprenditrice e mistica girovaga, e Cynethryth, che poteva vantare una moneta coniata tutta sua. Attraverso la scoperta di

queste figure femminili altrimenti rimosse, il nostro sguardo al passato muta: non possiamo essere ciò che non conosciamo.

Una società più equa passa anche dal restituire alla metà femminile ciò che le spetta. Solo includendo nella nostra visione di storia tutte quelle donne che sono state cancellate dai documenti ufficiali potremo cambiare il nostro modo di guardare il presente e il futuro.

Janina Ramirez (Dubai, 1980) è una storica dell'arte, docente a Oxford, podcaster e conduttrice radiofonica per la Bbc.

Concludo con **"Donna Summer La voce arcobaleno"** di **Andrea Angeli Bufalini e Giovanni Savastano** per Coniglio Editore con la prefazione di Pete Bellotte. Il volume dedicato alla regina del disco e pop music è stato presentato il 13 aprile a Milano, e proprio lo stesso giorno nel 1979 veniva pubblicato Hot Stuff, primo singolo di Donna Summer tratto dal doppio album multimilionario Bad Girls che rivoluzionò la storia del pop combinando la regnante disco music di quel periodo con il rock classico.

Prima artista afroamericana ad aver vinto un Grammy nella categoria "rock" (proprio con Hot Stuff), Donna Summer ha rivoluzionato l'idea stessa di musica. A dieci anni dalla sua prematura scomparsa i due autori le rendono un doveroso tributo in un libro elegante, condito da loro interviste inedite alla cantante, retroscena e aneddoti curiosi, con oltre 500 illustrazioni che piaceranno non soltanto ai numerosissimi fan dell'artista, ma anche a coloro che desiderano riscoprire i risvolti di un'epoca ancora attualissima.

Infine, vi ricordo che in ASA a Milano in via Arena 25 - vi aspettano tantissimi **libri, fumetti, Cd, Dvd e dischi in vinile** a prezzi molto bassi, praticamente quasi regalati.

Buona lettura.

TROVIAMOCI

Ciao sono gay passivo, sessantenne, aspetto normale, cerco attivo anni da 40 a 50 per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami a questo numero: 347 6974149. Chiamare dopo le 20.

Ciao sono Angelo ho 46 anni cerco una donna x relazione x contatto
3403089406

Mi chiamo Marcello ho 60 anni e sono positivo dal 1983. Vorrei conoscere una coetanea per amicizia e per condividere la nostra esperienza di vita ed eventualmente approfondire la nostra conoscenza. Sono un fumatore. Il mio telefono 3460868854

Mi chiamo Giorgio ho 62 anni ben portati fisico atletico, glabro h.1.77 per kg. 64. Gay vivo a Como sono HIV+ con virologia negativa in terapia presso ospedale sacco di Milano. Mi farebbe piacere conoscere uomo coetaneo o anche sui 55 anni per amicizia/relazione. Se interessati il mio contatto giolaska69@gmail.com

Mauro 50 anni carino, simpatico e allegro, della provincia di Milano. Cerco amicizia o anche relazione con donna. Sieropositivo da 16 anni, per adesso tutto bene. 342/7607739

Buongiorno sono angelo cerco una donna x amicizia ed eventualmente una relazione il mio contatto
3403089406

Sono Mauro, 55 anni, lago di garda, ottima salute, hiv mai avuto problemi a parte quello psicologico, da solo ultimamente mi annoio.... donna cercasi.
rasteroid@virgilio.it

Ciao, mi chiamo Marco, ho 48 anni, gay buone condizioni cliniche, abito vicino a Milano. Cerco uomo per amicizia eventuale relazione. Sono dolce, passionale. Scrivimi: azzurrosereno71@libero.it

Andrea 41anni, 183x80kg, fisico sportivo e definito, dicono bel ragazzo, abito tra BG e MI, ottima posizione, mi piace il fitness e amo viaggiare come posso, da 5 anni in questo mondo, single da 2 anni dopo una relazione di 7, mi piacerebbe conoscere una ragazza inizialmente per amicizia... poi si vedrà. email:
moroni265@gmail.com

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni sierio+ sto bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso

problema sono alto 1.80 peso 80 kg, mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena. Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695.
Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto.
Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, sierio+, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante. scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi.
Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema, non mi interessa il contenitore, ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano.
La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell' aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Ciao mi chiamo Maria ho 71 anni abito in provincia di Modena, amo il mare, viaggiare e passeggiare, non fumo, cerco un uomo della mia età libero come sono io, possibilmente nella mia zona, coi miei stessi interessi, per amicizia poi si vedrà, la mia email:
maryt952@gmail.com

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email: essepriu@asamilano.org
La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.

AIUTACI AD AIUTARE!

Dona il tuo 5xmille nella dichiarazione dei redditi utilizzando questo codice fiscale.

C.F. 97140700150

X MILLE

5

DIPENDENZA DA CHEMSEX? NASCE IN ASA UN GRUPPO PSICOTERAPEUTICO



ASA organizza un gruppo psicoterapeutico a sostegno delle persone con problemi di dipendenza da chemsex.

Per
informazioni
chiama lo
02 58107084

ASA
Associazione Solidarietà AIDS - Onlus

**LE NOSTRE
ATTIVITÀ**

Centralino informativo HIV/AIDS: 02/5810784 con il coordinamento di ISS/Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì-venerdì dalle 10 alle 18.

ASAMobile: Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.

Counseling: Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone HIV+, parenti o partner.

Gruppo The Names Project: Le Coperte dei nomi sono state digitalizzate grazie alla collaborazione con Google. Ora sono sempre accessibili e visibili sul sito Arts&Culture di Google: <https://g.co/arts/KUpUcCdB-djesjmXK8>

International AIDS Candlelight Memorial: La terza domenica di maggio, in 115 città nel mondo, si tiene la giornata per ricordare le persone morte di AIDS.

Gruppo scuole: Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole

HIV/IST info-point: Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, eventi e locali.

Gruppo over60: Gruppo di volontari ASA over50 e gay. Per informazioni scrivere a: asaover60@gmail.com

Gruppo carcere: Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.

EssePiù: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone HIV+ e a chiunque voglia saperne di più.

bASAr: Mercatino Solidale per la raccolta di fondi a sostegno dei progetti di ASA. Si tiene il secondo sabato di ogni mese (tranne agosto) dalle 10 alle 18.

Asta e-Bay: Vendita di abbigliamento e oggetti a sostegno di ASA e dei suoi progetti. Nell'area aste di beneficenza.

HIV a quattr'occhi: Serata informativa a cadenza mensile (secondo martedì del mese alle 21) dedicata soprattutto a chi ha scoperto da poco di essere HIV+, per dialogare e ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo.

Test HIV Rapido: Nella sede di via Arena 25, ogni terzo giovedì del mese dalle 17 alle 20e30, gratuito e senza appuntamento. Esito in 20 minuti.

Per informazioni: essepiu@asamilano.org